"ALLEGATO 6"

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e promozione culturale
Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico E09

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è di contribuire ad integrare il minore all'interno della comunità locale di riferimento mediante la realizzazione di momenti di incontro e di socializzazione in grado di migliorare la situazione di disagio, sociale e scolastico, in cui vivono i destinatari progettuali.

Obiettivi specifici
OB. 1 Contribuire a migliorare il livello di successo scolastico dei minori
Poiché uno dei bisogni manifestati dal territorio è la riduzione dei casi di insuccesso scolastico dei minori che vivono situazioni di disagio personale o familiare, si pensa di realizzare dei momenti di incontro con il minore al fine di sostenerlo e supportarlo nello svolgimento dei compiti scolastici in maniera tale da ridurre le possibilità di insuccesso scolastico.

OB. 2 Favorire la riduzione di situazioni di disagio del minore a rischio
Al fine di evitare l'insorgenza di situazioni di disagio derivanti da contesti familiari multiproblematici, si intendono realizzare iniziative ed attività di animazione culturale in favore dei minori affinché i giovani possano avere una valida e positiva alternativa durante i momenti di socializzazione extrascolastici ed all'interno del gruppo classe.

OB. 3 Concorrere al miglioramento della relazione tra genitori e figli
Tale obiettivo è rivolto principalmente alle famiglie multiproblematiche, all'interno delle quali è più facile l'insorgenza di situazioni di disagio e dove i genitori non sono in grado di sostenere, per mancanza di competenze o per una ridotta capacità di assistenza, lo studio del figlio.

Obiettivi legati al volontario
Tali obiettivi riguardano la crescita personale e professionale dei giovani volontari in quanto durante lo svolgimento delle attività progettuali essi avranno l'opportunità di acquisire o migliorare le proprie competenze e capacità.

L'obiettivo generale legato al volontario è quello di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile ovvero di concretizzare i presupposti su cui si basa la Legge 64/2001. Si auspica, quindi, che al termine dell'intervento progettuale il giovane volontario abbia acquisito il senso reale della cittadinanza attiva intesa come assunzione di responsabilità del singolo nei confronti di tutti i membri della comunità.

Obiettivi specifici
OB. 1 Contribuire alla crescita personale del volontario
OB. 2 Concorrere al miglioramento delle competenze sociali del volontario
OB. 3 Favorire la crescita professionale del volontario

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto e il loro ruolo rispetto a queste è di seguito descritto:

	RUOLO
Azione 1 e 2	Il ruolo dei volontari in questa fase sarà quello di partecipare attivamente a la progetto sin dal momento dell'accoglienza. I volontari prenderanno parte alle lezioni frontali attivamente per meglio comprendere la realtà nella quale saranno inseriti e la metodologia giusta per la realizzazione del progetto. Durante la fase di laboratori i volontari, affiancati comprenderanno come applicare le metodologie e le attività necessarie alla realizzazione del progetto. I giovani volontari dovranno collaborare con i tutor durante i laboratori e la realizzazione delle attività per garantire tutto il sostegno necessario ai partecipanti. In questa fase i volontari avranno il compito di comprendere le finalità, principi del servizio civile nazionale per poi poterle promuovere attraverso la sensibilizzazione della comunità
Azione 3	Il ruolo dei volontari sarà quello di realizzare tutte le attività e azioni individuate in fase di promozione necessarie per la promozione del progetto. Il ruolo dei volontari sarà quello di favorire il processo di aggregazione attraverso una serie di incontri che si svolgeranno con le famiglie

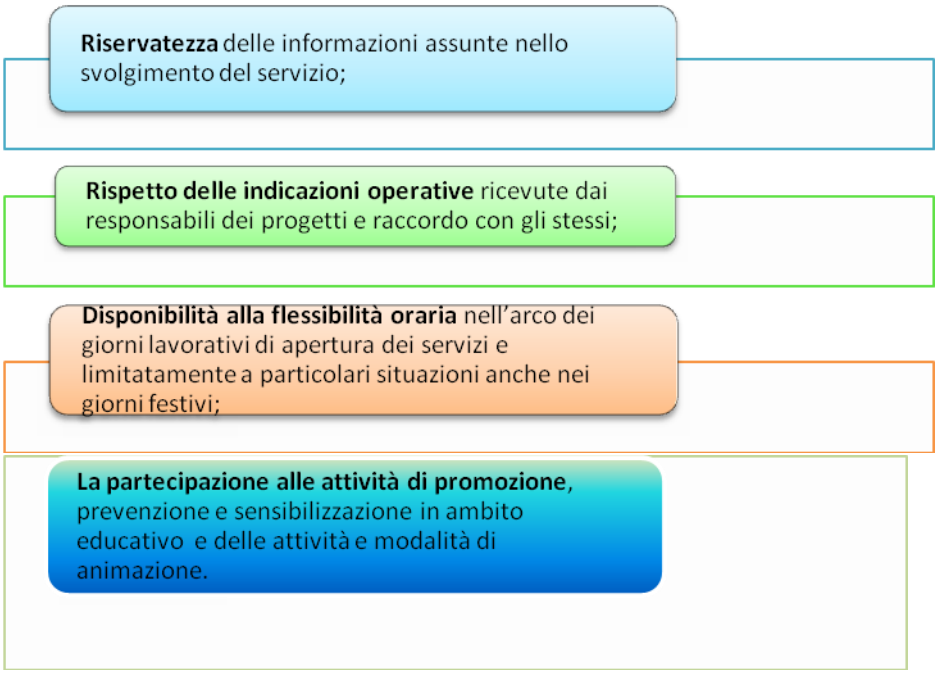
Azione 4 -7	Il ruolo dei giovani volontari sarà quello di promotori dei principi di Servizi civile nazionale. Il loro esempio sensibilizzerà la comunità rispetto ad un senso civico ed a uno spirito solidale diffuso. I volontari avranno il compito di migliorare la rete di contatti sociali su territorio attraverso gli interventi di animazione territoriale. Alle attività di turoaggio scoilastico programmate si aggiungono: Attività 3.1.1. attivazione di laboratori in cui i ragazzi comunicheranno attraverso mezzi diversi dai social network, cellulari , ecc. Attività 3.1.2.attivazione di laboratori socio-affettivi tra pari in cui costruire rapporti significativi. AZIONE 3.2.rispettare gli altri, essere preparato a superare il pregiudizio e mostrare tolleranza. ATTIVITA' 3.2.1.disporre di spazi non strutturati in cui promuovere attività di vario genere condividendo le iniziative da prendere; ATTIVITA' 3.2.2.focus group sul tema del rispetto, del pregiudizio e della tolleranza utilizzando la tecnica del brainstorming. AZIONE 3.3.esprimere e capire punti di vista diversi, imparare a raggiungere compromessi. ATTIVITA' 3.3.1.Spazio in cui esprimere le proprie idee accettare quelle degli altri e svilupparle in lavori di gruppo;
Azione 8	Il ruolo dei giovani volontari sarà quello di valutare attraverso i questionari, ai quali saranno sottoposti, il livello di soddisfazione in merito alla formazione ottenuta e alle attività svolte. Inoltre, i giovani esprimeranno il loro livello di gradimento delle attività a cui prenderanno parte.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri UNSC Determinazione del Direttore Generale dell' 11/6/2009 n. 173

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5
Al volontario in Servizio Civile verrà richiesto:



Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: non previsti

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 4
Numero posti con solo vitto: 0
Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: Morano Calabro

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno
Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno

L'Attestazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata su richiesta degli interessati.
COMPETENZE TRASVERSALI
- Capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto:
- Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile;
- Capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore che operano a favore dei minori;
- Capacità di riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza del progetto; - Capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- Capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;

- Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività culturali, supporto alle attività scolastiche;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza;
- Conoscere le metodologie di osservazione;
- Conoscere lei metodologie di ascolto e autoascolto;
- Capacità di instaurare relazioni empatiche;
- Capacità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede - questionari,ecc. cartelle) sia con modalità maggiormente libere (verbali - report - relazioni-videoregistrazioni);
- Capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica e di giungere attraverso la sperimentazione pratica ad acquisizione più generali trasferibili in altri contesti.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Possedere una conoscenza generale del lavoro di rete territoriale di prevenzione e reinserimento;
- Riconoscere, attraverso la lettura della realtà socio - culturale del territorio, le situazioni fonte di rischio per i giovani, al fine di identificare i problemi, fare ipotesi per affrontarli con sufficiente possibilità di successo, utilizzare tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione;
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- Collaborare alla progettazione di attività di sostegno e stimolo incentrate prevalentemente sulla promozione, l'orientamento e la valorizzazione delle capacità individuali;
- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche degli utenti;
- Leggere i bisogni degli utenti, e proporre attività di riscatto sociale.
- Capacità di rapporto con utenti con problematiche di tipo sociale in atto;
- Capacità di lettura dei bisogni dell'utente, e proposta di attività di interesse;
- Capacità di mediare i rapporti e le relazioni con i minori e i giovani utilizzando codici linguistici chiari e comprensibili per la generazione di riferimento;
- Saper informare il minore e il giovane dei servizi presenti sul territorio.
- Conoscere e promuovere varie forme di socializzazione scuola-famiglia (custodia e vigilanza dei bambini; tutoraggio di buon vicinato e degli spazi comunitari; vigilanza ed assistenza in attività di animazione e sostegno didattico oltre l'orario scolastico, ecc.).
- Essere in grado di orientare l'utente verso percorsi di crescita personale etici e morali, con valori socialmente condivisi e verso validi percorsi formativi e professionali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La finalità della formazione specifica è consentire al gruppo di volontari di elaborare la propria esperienza di servizio civile volontario nell'ambito progettuale, acquisendo conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e maturando competenze che possono essere proiettate verso il mondo del lavoro.
Si riporta qui di seguito un programma di massima del percorso formativo:

Modulo per la formazione informazione connessi ai rischi sull'impiego dei volontari Sicurezza e rischi 10 ore

Modulo sui minori 25 ore
Il minore ed i suoi diritti. Il minore quale soggetto

La convenzione ONU sui diritti del fanciullo Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del minore L'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Modulo sulla scuola, dispersione scolastica e le risorse 30 ore

- Dispersione scolastica: un fenomeno in crescita.
- Conoscenza ed analisi del fenomeno nelle varie forme e declinazioni;
- La scuola ed i suoi cambiamenti alla luce delle ultime normative;
- Dispersione scolastica e disagio minorile ed adolescenziale: analisi del fenomeno;
- Le principali cause e gli effetti del problema;
- Conoscenza e valutazione dell'importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola (famiglia, gruppo di pari, parrocchie, ecc.)
- Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno.
- Tutoraggio e recupero scolastico.
- Riflessione sui temi di supporto, recupero e sostegno;
- Problematiche educative relative alle difficoltà dei minori negli apprendimenti linguistici e matematici;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;

Modulo: Metodologie di supporto e facilitazione degli apprendimenti scolastici; 7 ore

- Strumenti di lavoro per le attività di tutoraggio supporto e recupero;
- Valutazione degli apprendimenti nel percorso di recupero scolastico.
- Promozione di autostima, espressione ed emotività negli adolescenti.
- La socializzazione come strumento per attivare l'autostima;
- Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in gruppo;
- Strumenti per promuovere l'espressività nei giovani;
- Comunicazione nelle sue varie forme ed in particolare quella multimediale privilegiata dagli adolescenti;
- Tecniche di comunicazione, costruzione del gruppo apertura all'altro;
- Tecniche di gestione di un gruppo;
- Tecniche ludico-ricreative;
- Tecniche di animazione;

Lavoro in équipe: dinamiche e problematiche, ripartizione dei compiti e sviluppo autonomia operativa; 6. Sperimentare metodi e tecniche di animazione;

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivisa in 4 moduli;
La formazione sarà completata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto